

Al presidente del Consiglio Comunale
e.p.c. Al Sindaco di S. Croce Camerina
e.p.c. Al Segretario Comunale

MOZIONE IN MERITO AI PROVVEDIMENTI E ALLE INIZIATIVE DA ADOTTARE PER COMBATTERE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DEL 25 NOVEMBRE.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E I CONSIGLIERI COMUNALI

PREMESSO che:

- il 25 novembre si celebra la «Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne», istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, con la risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999;
- i governi, le istituzioni, le organizzazioni internazionali e non governative sono invitate a organizzare, nell'ambito delle rispettive competenze, attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza di genere;
- in base all'articolo 1 della Dichiarazione ONU sull'eliminazione della violenza sulle donne del 1993, con l'espressione "violenza contro le donne" si intende «ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata»;
- il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza è la Convenzione di Istanbul, adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014, che ha riconosciuto espressamente la violenza sulle donne come forma di "violazione dei diritti umani", oltre che come forma di discriminazione;
- gli artt. 20 e 22 della Convenzione di Istanbul precisano le finalità e le competenze dei servizi di sostegno alle vittime (per la definizione di "vittima", cfr. punto e), art.3) distinguendoli tra Servizi di supporto generali e servizi di supporto specializzati;
- in Italia, tali servizi specializzati, meglio conosciuti con la denominazione "centri antiviolenza", sono nati dall'esperienza della politica c.d. "femminista", sono stati riconosciuti nell'ambito delle politiche di genere europee (Rete WAVE- *Women Against Violence Europe* - Rete Europea Centri Antiviolenza) e hanno maturato esperienza pluriennale, colmando, in questi anni, l'enorme gap in termini di welfare statale, anche perché dotati di personale femminile altamente specializzato;
- lo Stato e gli enti locali e le aziende sanitarie provinciali devono garantire protezione da ogni forma di violenza pubblica e privata, offrendo servizi alle donne vittime di violenza e ai/alle loro figli/e, che devono godere di parità agli altri servizi sociali essenziali offerti dallo Stato, dalle regioni e dai Comuni devono essere adeguatamente finanziati;

per prevenire e contrastare la violenza di genere, con la peculiarità di porre attenzione anche ai maltrattamenti verso gli animali, diventa sempre più necessaria un'attenzione particolare e rinnovata da parte delle istituzioni, con iniziative capaci di incidere sul retroterra culturale e valoriale che le genera, con il coinvolgimento soprattutto dei giovani, ponendo al suo centro la tematica della "violenza" focalizzata verso la trilogia di soggetti, donne, minori e animali, in apparenza distanti tra loro, ma di fatto legate dal sottile filo conduttore della " non comunicazione" e della parità fra i generi;

CONSIDERATO che:

- recenti dati Istat confermano che quello della violenza sulle donne, soprattutto in ambito familiare e domestico, rappresenta purtroppo un fenomeno strutturale, ancora troppo diffuso; è emerso, infatti, che le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner, parenti o amici: in particolare, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5 % è stata uccisa da una persona conosciuta (nel 43,9 % dei casi dal partner attuale o dal precedente; nel 28,5 % dei casi da un familiare e nell'8,1 % dei casi da un'altra persona che conosceva); nel nostro Paese quasi una donna su tre ha subito violenza fisica o sessuale (Italia 27 %; Unione europea 33 %) e circa il 5 % ha subito uno stupro o un tentato stupro; quasi il 20 % delle donne è stata vittima di *stalking* (Italia e Unione europea: 18 %); il 38 % ha subito violenze psicologiche da un partner o ex partner (Unione europea: 43 %);
- la crudeltà su animali in ambito domestico è riconosciuto scientificamente essere un potente freno inibitore nel processo di fuga e salvezza per le vittime umane, che non se ne vanno di casa per non lasciare l'animale domestico in balia del partner abusatore;
- i dati che vengono raccolti a livello ufficiale costituiscono, tuttavia, una parte molto più ristretta rispetto al dilagare del fenomeno nel nostro Paese; come stimato infatti dall'EIGE (*European Institute of Gender Equality* - Istituto Europeo per l'uguaglianza di genere), le cifre proposte a livello ufficiale restituiscono un quadro ampiamente sottostimato rispetto all'entità effettiva del fenomeno;

DATO ATTO che:

- anche a Santa Croce Camerina e, in generale, nell'intera provincia di Ragusa, il fenomeno ha assunto una notevole rilevanza che non accenna ad attenuarsi, come dimostrato dal fatto che nell'ultimo anno si sono rivolte al "Centro Servizi Donne" numerose donne, di cui molte hanno intrapreso un percorso di uscita dalla violenza;
- che, a tal proposito, il Comune di Santa Croce Camerina promuove e sostiene lo sportello Antiviolenza "Centro Servizi Donne" fin dalla sua nascita, inserendolo anche nel proprio Piano Sociale di Zona;
- che, con delibera di giunta n°94 del 14/05/2019 il Comune di Santa Croce Camerina ha determinato un atto di indirizzo nel stipulare un protocollo d'intesa con l'Associazione Link-Italia (APS);
- che l'Asp 7 Ragusa intende porre come elemento centrale della propria strategia sanitaria lo sviluppo di iniziative finalizzate a promuovere la salute ed il raggiungimento di condizioni di benessere psico-fisico della popolazione, interpretando in modo innovativo il ruolo azienda quale solido riferimento del cittadino anche nel "sociale" attraverso l'attivazione tempestiva e pianificata di un progetto individuale di intervento d'urgenza definito come "Codice Rosa";

RITENUTO che il preoccupante aumento dei casi di violenza nei confronti delle donne richiede un impegno concreto e urgente da parte delle Istituzioni e della società civile;

RICORDATO che il 25 novembre è la GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE e che il Consiglio Comunale rappresenta la sede ideale per individuare e proporre strumenti utili alla prevenzione delle

problematiche inerenti e alla diffusione di una campagna di informazione attraverso tutti i mezzi di comunicazione;

DATO ATTO che la celebrazione di tale giornata rappresenta la migliore occasione per impegnarsi a condividere con lo sportello antiviolenza "Centro Servizi Donne" di Santa Croce Camerina, con l'Amministrazione comunale, con l'ASP 7 Ragusa, con l'Assessore regionale alla Sanità, con tutte le istituzioni, le realtà organizzate del territorio e la società civile, strategie volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno e ad approfondire gli elementi conoscitivi della situazione sul territorio, al fine di promuovere interventi di aiuto per le donne che subiscono violenza e diffondere la cultura del rispetto e delle pari opportunità per salvaguardare il valore della differenza sul tema "La violenza contro le donne una priorità sanitaria e sociale";

DATO ATTO che i firmatari della presente mozione, i Consiglieri, si impegnano a promuovere, così come raccomandato dall'ONU e dalle carte regionali, una campagna di informazione e sensibilizzazione con la richiesta di un piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, che deve essere predisposto in sinergia con la nuova programmazione dei piani di zona del Distretto n° 44 dell'anno 2019-2020; a tutto questo si aggiungono responsabilità istituzionali ed impegni precisi per gli enti sottoscrittori, anche nell'adozione di misure atte a cambiare la cultura degli stereotipi e dei pregiudizi, cultura che è alla base delle violenze sulle donne, nonché l'adozione di strumenti di protezione delle vittime;

TUTTO CIO' PREMESSO

Nel ritenere indispensabile che l'Amministrazione:

- assuma le iniziative attuative del piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020), monitorando la loro ricaduta, la valutazione dei risultati ottenuti e l'effettiva efficacia per le donne vittime di violenza ed i loro figli;
- metta in campo in sinergia e collaborazione con l'ASP 7 Ragusa tutte le misure necessarie a rendere efficace il complesso sistema di strumenti e di tutele citati in premessa, con l'obiettivo di raggiungere la piena applicazione della convenzione di Istanbul;
- prosegua nella strada avviata nel corso degli ultimi anni attuando la strategia delineata dal piano nazionale 2017-2020 e implementando e monitorando le linee guida nazionali per l'assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza e che si rivolgono al pronto soccorso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 36 del Regolamento comunale sullo svolgimento delle sedute consiliari, come da ultimo modificato con deliberazione di C. C. n. 70/2017,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a rilanciare e rinnovare la rete inter-istituzionale antiviolenza cittadina per migliorare l'integrazione e la messa in rete nel sistema dei servizi sociali, sanitari e di giustizia degli interventi per combattere la violenza maschile contro le donne;

- ad inserire nel prossimo piano di zona socio-sanitario del Distretto N° 44 (2019-2020) il progetto denominato "Sportello Centro Servizi Donne e Link-Italia";
- istituzione e costituzione del Nucleo Anti Violenza;
- ad incentivare l'elaborazione di programmi di informazione e sensibilizzazione sulla violenza maschile contro le donne, con il coinvolgimento degli istituti scolastici di ogni ordine e grado in rete con il Centro antiviolenza degli altri comuni;
- ad adoperarsi presso la Regione Sicilia (assessorati alla salute e alla famiglia) e l'Unione Europea affinché attraverso azioni specifiche vengano promossi e finanziati interventi a favore delle donne vittime di violenza coinvolgendo i centri antiviolenza operanti sul territorio; affinché sia previsto il contrasto alla violenza di genere attraverso i centri antiviolenza e le case rifugio all'interno del nuovo piano socio-sanitario; affinché stabilisca un rifinanziamento congruo in grado di sostenere le spese di gestione del servizio dei centri antiviolenza;
- **a invitare l'ASP 7 di Ragusa ad impegnarsi:**
 - ✓ A sottoscrivere un "Protocollo di intesa" tra tutti i soggetti operanti nel territorio, per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito delle relazioni di intimità;
 - ✓ Ad individuare opportune ed efficaci modalità di accoglienza e assistenza attraverso la condivisione dei percorsi assistenziali;
 - ✓ A garantire che la donna al Pronto Soccorso riceva tutte le cure necessarie in una situazione protetta;
 - ✓ A potenziare la formazione specifica a valenza multidisciplinare dei professionisti e degli operatori sanitari che possono entrare in relazione con le donne che hanno subito violenza;
 - ✓ A fornire informazioni sul Centro Antiviolenza di Santa Croce e su tutti gli altri servizi che offre il territorio.

S. CROCE CAMERINA 14/11/2019

I FIRMATARI

[Handwritten signature] MANDARA PIETRO
[Handwritten signature] ANTONINO CALABRO
[Handwritten signature] GIOVANNI GIACCATO
[Handwritten signature] CANDIANO SILVANA
[Handwritten signature] FRANCESCO BRUNO
[Handwritten signature] GIULIA VIRGINIA SANTODORO
[Handwritten signature] CAPELLO SALVATORE